

REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA
ASSESSORATO del TERRITORIO e dell'AMBIENTE
DIPARTIMENTO dell'AMBIENTE

IL DIRIGENTE GENERALE

- VISTO** lo Statuto della Regione Siciliana;
- VISTA** la legge regionale 29/12/1962, n. 28 “Ordinamento del Governo e dell’Amministrazione centrale della Regione Siciliana” e ss.mm.ii.;
- VISTA** la legge regionale 10/04/1978, n. 2 “Nuove norme per l’ordinamento del Governo e dell’Amministrazione della Regione” e ss.mm.ii.;
- VISTO** il decreto del Presidente della Regione Siciliana n. 70 del 28/02/1979 “Approvazione del testo unico delle leggi sull’ordinamento del Governo e dell’Amministrazione della Regione Siciliana”;
- VISTA** la legge 31/07/2002, n. 179 recante “*Disposizioni in materia ambientale*”;
- VISTA** la legge regionale 03/12/2003, n. 20 e in particolare l’art. 11 recante misure urgenti per la funzionalità dell’Amministrazione della Regione Siciliana;
- VISTO** la legge regionale 16/12/2008, n. 19 “Norme per la riorganizzazione dei Dipartimenti regionali. Ordinamento del Governo e dell’Amministrazione della Regione” e ss.mm.ii.;
- VISTA** la legge regionale 12/08/2014, n. 21 e ss.mm.ii. e in particolare l’art. 68 “Norme in materia di trasparenza e di pubblicità dell’attività amministrativa”;
- VISTO** il decreto del Presidente della Regione Siciliana n. 9 del 05/04/2022 recante l’emanazione del Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale n. 19/2008 e ss.mm.ii., con il quale è stato approvato tra gli altri il nuovo funzionigramma del Dipartimento Regionale dell’Ambiente (nel seguito D.R.A.);
- VISTO** il D.D.G. n. 579 del 22/06/2022, con il quale è stato approvato il nuovo organigramma del D.R.A.;
- VISTO** il decreto del Presidente della Regione Siciliana n. 450 del 13/02/2023 con il quale, in esecuzione della deliberazione di Giunta Regionale n. 94 del 10/02/2023, è stato conferito l’incarico di Dirigente Generale del D.R.A. alla Dott.ssa Patrizia Valenti;
- VISTO** il D.D.G. n. 563 del 15/06/2022, con il quale è stato conferito l’incarico di Dirigente Responsabile del Servizio 1 D.R.A. al Dott. Antonio Patella;
- VISTA** la Direttiva 92/43/CEE del Consiglio del 21/05/1992, relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche;
- VISTA** la Direttiva 2009/147/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 30/11/2009, concernente la conservazione degli uccelli selvatici;
- VISTA** la Direttiva 2011/92/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 13/12/2011, come modificata dalla Direttiva 2014/52/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 16/04/2014, concernente la valutazione dell’impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati;
- VISTA** la legge 06/12/1991, n. 394 “Legge quadro sulle aree protette” e ss.mm.ii.;
- VISTA** la legge 22/04/1994, n. 146 “Disposizioni per l’adempimento di obblighi derivanti dall’appartenenza dell’Italia alle Comunità europee - legge comunitaria 1993”;
- VISTO** il decreto del Presidente della Repubblica 08/09/1997, n. 357 “Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli Habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatica” e ss.mm.ii.;
- VISTO** il decreto del Presidente della Repubblica 12/03/2003, n. 120 recante modifiche ed integrazioni al suddetto D.P.R. n. 357/1997;

- VISTO** il decreto legislativo 03/04/2006, n. 152 “Norme in materia ambientale” (nel seguito D.Lgs. 152/2006), ed in particolare l’art. 109 disciplinante l’”Immersione in mare di materiale derivante da attività di escavo e attività di posa in mare di cavi e condotte”;
- VISTO** l’art. 109 del decreto legislativo 03/04/2006, n. 152 ed in particolare il comma 5-bis che recita *“Per gli interventi assoggettati a valutazione di impatto ambientale, nazionale o regionale, le autorizzazioni ambientali di cui ai commi 2 e 5 sono istruite e rilasciate dalla stessa autorità competente per il provvedimento che conclude motivatamente il procedimento di valutazione di impatto ambientale”*;
- VISTO** il D.M. 17/10/2007, recante “Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciale di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)”, successivamente modificato dal D.M. 22/01/2009;
- VISTE** le Linee Guida Nazionali per la Valutazione di Incidenza approvate dalla Conferenza Stato Regioni nel corso della seduta del 28/11/2019 e pubblicate sulla G.U. n. 303 del 28/12/2019;
- VISTA** la legge regionale 08/05/2007, n. 13, e in particolare l’articolo 1 “Disposizioni in favore dell’esercizio di attività economiche in siti SIC e ZPS”;
- VISTA** la legge regionale 14/05/2009, n. 6 e in particolare l’art. 60 “Competenze dei comuni in materia di valutazione di incidenza. Interpretazione autentica dell’art. 1 della legge regionale 8 maggio 2007, n. 13”;
- VISTO** il decreto M.A.T.T.M. n. 24/01/1996, “Direttive inerenti le attività istruttorie per il rilascio delle autorizzazioni di cui all’art. 11 della legge 10 maggio 1976, n. 319, e successive modifiche ed integrazioni, relative allo scarico nelle acque del mare o in ambienti ad esso contigui, di materiali provenienti da escavo di fondali di ambienti marini o salmastri o di terreni litoranei emersi, nonché da ogni altra movimentazione di sedimenti in ambiente marino”;
- VISTO** il “Manuale per la movimentazione dei sedimenti marini” redatto da APAT ed ICRAM su incarico dell’ex M.A.T.T.M.;
- VISTO** il decreto M.A.T.T.M. n. 173 del 15/07/2016, “Regolamento recante modalità e criteri tecnici per l’autorizzazione all’immersione in mare dei materiali di escavo di fondali marini”;
- VISTO** il Manuale e linee guida n. 172/20218 “Aspetti ambientali del dragaggio di sabbie relitte ai fini di ripascimento: protocollo di monitoraggio per l’area di dragaggio” redatto da ISPRA;
- VISTA** la legge regionale 03/05/2001, n. 6 e ss.mm.ii. e in particolare l’art. 91 “Norme sulla valutazione d’impatto ambientale”, con il quale, tra l’altro, l’Assessorato Regionale del Territorio e dell’Ambiente è stato individuato quale Autorità Competente in materia di valutazione di impatto ambientale di competenza regionale;
- VISTA** la legge regionale del 07/05/2015, n. 9, ed in particolare l’articolo 98 comma 6 che stabilisce che i decreti dirigenziali, contemporaneamente alla pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana, in forma di avviso, devono essere pubblicati per esteso nel sito internet della Regione Siciliana, entro il termine perentorio di sette giorni dalla data di emissione degli stessi;
- VISTA** la legge 22/05/2015 n. 68, recante “Disposizioni in materia di delitti contro l’ambiente”;
- VISTA** la deliberazione di Giunta Regionale n. 48 del 26/02/2015 “Competenze in materia di rilascio dei provvedimenti di valutazione ambientale strategica (VAS), di valutazione d’impatto ambientale (VIA) e di Valutazione di Incidenza Ambientale (VINCA)”, con la quale l’Assessorato Regionale del Territorio e dell’Ambiente è stato individuato quale Autorità Unica Ambientale, fatta eccezione per l’emanazione dei provvedimenti conclusivi relativi alle istruttorie di cui all’art. 1 comma 6 della l.r. n. 3/2013;
- VISTA** la nota prot. n. 12333 del 16/03/2015 del Dirigente Generale del Dipartimento dell’Ambiente (nel seguito D.R.A.), recante disposizioni operative in attuazione della deliberazione di Giunta Regionale n. 48 del 26/02/2015;
- VISTA** la legge regionale 22/02/2019, n. 1 ed in particolare l’art. 36 “Spettanze dovute ai professionisti per il rilascio di titoli abilitativi o autorizzativi”;
- VISTA** la legge regionale 21/05/2019, n. 7 “Disposizioni per i procedimenti amministrativi e la funzionalità dell’azione amministrativa” come modificata dall’art. 1 della L.R. 07/07/2020, n. 13;
- VISTO** il decreto assessoriale n. 295/Gab del 28/06/2019, con il quale è stata approvata la “Direttiva per la corretta applicazione delle procedure di valutazione ambientale dei progetti”;
- VISTA** la legge regionale 07/05/2015, n. 9 e in particolare l’art. 91 “Norme in materia di autorizzazioni ambientali di competenza regionale”, come integrato dall’art. 44 la legge regionale 17/03/2016, n.

	3 e l'art. 98 “Norme in materia di trasparenza e di pubblicità dell'attività amministrativa”;
VISTA	la deliberazione della Giunta Regionale n. 189 del 21/07/2015 “Commissione Regionale per le Autorizzazioni Ambientali di cui all'art. 91 della legge regionale 7 maggio 2015, n. 9 - Criteri per la costituzione - approvazione”, con la quale sono stati approvati i criteri per la costituzione della Commissione tecnica specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale (nel seguito “C.T.S.”) di cui all'art. 91 della l.r. n. 9/2015;
VISTO	il decreto assessoriale n. 207/Gab del 17/05/2016 di istituzione della C.T.S. e il decreto assessoriale n. 265/Gab del 15/12/2021 di attualizzazione dell'organizzazione della C.T.S.;
VISTI	i provvedimenti di nomina e/o di revoca dei componenti della C.T.S., dati <i>in primis</i> dal decreto assessoriale n. 230/Gab del 27/05/2016, ed in ultimo dal decreto assessoriale n. 328/Gab del 16/10/2024;
VISTO	il decreto del Presidente della Regione 14/06/2016, n. 12 nella parte riguardante la “Rimodulazione degli assetti organizzativi del Dipartimento Regionale dell'Ambiente”;
VISTO	il decreto assessoriale n. 36/Gab del 14/02/2022, di adeguamento del quadro normativo regionale alle “Linee guida Nazionali sulla Valutazione di Incidenza” pubblicate nella G.U.R.I. n. 303 del 28 dicembre 2019, che ha, tra l'altro, abrogato il decreto assessoriale A.R.T.A. 30/03/2007 recante “Prime disposizioni d'urgenza relative alle modalità di svolgimento della valutazione di incidenza ai sensi dell'art. 5, comma 5, del D.P.R. 8 settembre 1997 n. 357 e ss.mm.ii.” e successive modifiche ed integrazioni;
VISTO	il decreto assessoriale n. 237/Gab del 29/06/2023 recante “procedure per la Valutazione di Incidenza” che ha modificato ed integrato il D.A. n. 36/Gab del 14/02/2022;
VISTA	la deliberazione di Giunta Regionale n. 307 del 20/07/2020 con la quale si individua nel D.R.A. l'Autorità competente all'adozione dei provvedimenti di verifica di assoggettabilità a VIA ex art. 19 del D.Lgs. 152/2006, nonché all'adozione degli ulteriori provvedimenti, relativi a verifiche di assoggettabilità a VAS (art. 12 D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.), Screening di valutazione di incidenza ex art. 5 D.P.R. n. 357/1997 e valutazione preliminare, di cui all'art. 6, comma 9, del D.Lgs. n. 152/2006;
VISTO	il decreto assessoriale n. 194/Gab del 31/05/2023 in vigore a decorrere dal 01/08/2023 con il quale si è provveduto all'attualizzazione dell'organizzazione della C.T.S. in precedenza regolamentata dal decreto assessoriale n. 265/Gab del 15/12/2021 oggi abrogato;
VISTO	il decreto assessoriale n. 253/Gab del 25/09/2020 (Codice Procedura 44), con il quale l'Autorità Ambientale, acquisito il P.I.C. n. 184/2020 della Commissione Tecnica Specialistica reso nella seduta del 10/06/2020, ha rilasciato giudizio positivo di compatibilità ambientale, ai sensi dell'art. 25 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. integrato con la Valutazione di Incidenza Ambientale (VIncA), ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. n. 357/97 e ss.mm.ii. e ha rilasciato l'autorizzazione regionale ai sensi dell'art. 109 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. per l'attività di “ <i>Ripascimento artificiale del litorale in erosione della frazione marina di Eraclea Minoa a protezione del Viale Eraclea, Via Artemide e Viale Minosse CODICE ReNDiS 19IR471/GP</i> ” proposto dal Commissario di Governo per il contrasto del dissesto idrogeologico nella Regione Siciliana;
VISTO	il decreto assessoriale n. 283/Gab del 30/10/2020 (Codice Procedura 44), notificato con nota prot. DRA n. 66876 del 13/11/2020, con il quale l'Autorità Ambientale ha rilasciato, ai sensi dell'art. 27-bis del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., il Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (P.A.U.R.), per il progetto di “ <i>Ripascimento artificiale del litorale in erosione della frazione marina di Eraclea Minoa a protezione del Viale Eraclea, Via Artemide e Viale Minosse CODICE ReNDiS 19IR471/GP</i> ” proposto dal Commissario di Governo per il contrasto del dissesto idrogeologico nella Regione Siciliana, e in particolare a quanto disposto all'art. 3 in merito ai termini di efficacia e durata dei titoli abilitativi che costituiscono parte integrante e sostanziale del suddetto decreto;
VISTO	il decreto assessoriale n. 30/Gab del 04/02/2022 (Codice Procedura 1667), notificato con nota prot. D.R.A. n. 7047 del 04/02/2022, con il quale l'Autorità Ambientale, acquisiti il P.I.C. n. 364/2021 della Commissione Tecnica Specialistica reso nella seduta del 06/12/2021 ed il P.I.C. n. 2/2022 della Commissione Tecnica Specialistica reso nella seduta del 28/01/2022, ha espletato la verifica di ottemperanza, ai sensi dell'art. 28 comma 3 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., alle condizioni ambientali contenute nel provvedimento espresso con decreto assessoriale n. 253/Gab del 25/09/2020;
VISTO	il decreto assessoriale n. 136/Gab del 10/06/2022 (Codice Procedura 44), notificato con nota prot.

D.R.A. n. 44808 del 15/06/2022, con il quale l'Autorità Ambientale, acquisito il P.I.C. n. 170/2022 della Commissione Tecnica Specialistica reso nella seduta del 01/06/2022, ha disposto la modifica della condizione ambientale n. 8 contenuta nel sopra citato decreto assessoriale n. 253/Gab del 25/09/2020, nel rispetto delle indicazioni e prescrizioni riportate nel parere dell'Ente Gestore della R.N.O. "Torre Salsa" n. 20/2022 del 27/05/2022;

VISTO il decreto assessoriale n. 367/Gab del 08/11/2023 (Codice Procedura 2578), notificato con nota prot. D.R.A. n. 88935 del 07/12/2023, con il quale l'Autorità Ambientale, acquisito il P.I.C. n. 466/2023 della Commissione Tecnica Specialistica reso nella seduta del 31/07/2023, ha disposto la modifica della condizione ambientale n. 8 contenuta nel sopra citato decreto assessoriale n. 136/Gab del 10/06/2022, nel rispetto delle indicazioni e prescrizioni riportate nel parere dell'Ente Gestore della R.N.O. "Torre Salsa" n. 20/2022 del 27/05/2022;

VISTO il D.D.G. n. 351 del 10/04/2024 (Codice Procedura 2894), notificato con nota prot. D.R.A. n. 25607 del 17/04/2024, con il quale il Dirigente Generale del Dipartimento dell'Ambiente, acquisito il P.I.C. n. 79/2024 della Commissione Tecnica Specialistica reso nella seduta del 01/03/2024, ha disposto ai sensi dell'art. 6, comma 9-bis con le modalità del comma 9, del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. che la proposta di variante al progetto di "*Ripascimento artificiale del litorale in erosione della frazione marina di Eraclea Minoa a protezione del viale Eracle, via Artemide, viale Minosse*" Comune di Cattolica Eraclea" proposto dal Commissario di Governo per il contrasto del dissesto idrogeologico nella Regione Siciliana, non deve essere sottoposta ad alcuna delle procedure di valutazione ambientale previste dal Titolo III della parte seconda del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., in quanto gli aggiornamenti tecnici/modifiche/estensioni proposti non rientrano tra le categorie di cui ai commi 6 e 7 del suddetto art. 6, non costituendo modifica sostanziale;

VISTA la nota acquisita al prot. D.R.A. n. 57993 del 07/08/2024 con la quale l'Arch. Salvatore Lizzio in qualità di Soggetto Attuatore dell'Ufficio del **Commissario di Governo per il contrasto del dissesto idrogeologico nella Regione Siciliana**, (nel seguito Proponente) ha depositato, tramite la Sezione Enti del Portale Regionale Valutazioni Ambientali (*rif.* <https://si-vvi.regione.sicilia.it/enti> – Codice Istanza **2979** – Cod. procedura **3385** – Classifica AG_014_VIAR003), istanza per l'ottenimento della proroga ai sensi dell'art. 6 del D.M. 173/2016 dell'autorizzazione ai sensi dell'art. 109 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., rilasciata con D.A. n. 253/GAB del 25/09/2020 e di cui alle modalità del D.D.G. n. 351 del 10/04/2024, per il progetto di "*Ripascimento Artificiale del Litorale in erosione della frazione marina di Eraclea Minoa a Protezione del Viale Eracle, Via Artemide e Viale Minosse CODICE Re.Ndis. 19IR471/GI – Comune di Cattolica Eraclea (AG)*" allegando a corredo la seguente documentazione tecnico – amministrativa, con n. id. progressivo da 141284 a 141286:

- RS000BB0001A0 – istanza di attivazione procedura;
- SR000BB0002A0 – shape files;
- Relazione tecnica;

VISTA la nota prot. D.R.A. n. 64339 del 13/09/2024 con la quale il Servizio 1 del Dipartimento dell'Ambiente, comunica la procedibilità della medesima istanza e l'avvenuta pubblicazione della documentazione afferente al procedimento nella Sezione Pubblica del Portale Regionale Valutazioni Ambientali (*rif.* <https://si-vvi.regione.sicilia.it/viavas> - Codice Procedura **3385**);

VISTA la nota prot. D.R.A. n. 67579 del 26/09/2024 con la quale il Servizio 1 del Dipartimento dell'Ambiente, su richiesta della Commissione Tecnica Specialistica (C.T.S.), ha invitato il Proponente a partecipare all'audizione tecnica convocata in data 30/09/2024;

VISTO il verbale relativo all'audizione tecnica tenutasi in data 30/09/2024, nel quale la Commissione Tecnica Specialistica, avendo rilevato che i tempi di validità dell'efficacia dell'autorizzazione ai sensi dell'art. 109 del D.Lgs. n. 152/2006 (tre anni ai sensi dell'art. 4 comma 9 del D.M. 173/2016) rilasciata con il D.D.G. n. 253/GAB del 25/09/2020 risultavano spirati, ha richiesto al Proponente di presentare nuova istanza per il rilascio dell'autorizzazione ex art. 109 del D.Lgs. n. 152/2006 correlata dalla documentazione tecnica di cui al D.M. 173/2016;

VISTA la nota acquisita al prot. D.R.A. n. 78077 del 07/11/2024 con la quale il Proponente ha depositato, tramite la "*Sezione integrazioni*" del Portale Regionale Valutazioni Ambientali, nuova istanza per il rilascio di nuova autorizzazione ai sensi dell'art. 109 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., per il progetto di "*Ripascimento Artificiale del Litorale in erosione della frazione marina di Eraclea Minoa a Protezione del Viale Eracle, Via Artemide e Viale Minosse CODICE Re.Ndis. 19IR471/GI – Comune di Cattolica Eraclea (AG)*", trasmettendo la documentazione richiesta

durante l'audizione tecnica del 30/09/2024, composta dai seguenti elaborati, con n. id. progressivo da 76136 a 76139:

- RS12IST0002I1 – istanza d'integrazione;
- RS12gis0001a0 – shape files;
- RS12ADD0001I1 – Scheda di inquadramento dell'area di escavo;
- RS12REL0002I1 – Relazione tecnica con allegati – Revisione 1;

ACQUISITO il parere C.T.S. n. 848/2024 del 16/12/2024, approvato nella seduta del 16/12/2024, composto da n. 30 pagine, trasmesso al Servizio 1 DRA con nota prot. n. 89612 del 24/12/2024 riportante l'attestazione di presenza dei componenti della CTS firmata dal Segretario e dal Presidente della CTS, con il quale è stato espresso parere favorevole al rilascio dell'autorizzazione ai sensi dell'art. 109 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. per *“Progetto “AG 18830 - Cattolica Eraclea “ripascimento artificiale del litorale in erosione della frazione marina di Eraclea Minoa a protezione del viale Eracle, via Artemide, viale Minosse” (AG)”*, a condizione che si ottemperi alle condizioni ambientali riportate nel citato parere;

RITENUTO di dover dichiarare concluso con parere favorevole con condizioni il procedimento ai sensi dell'art. 109 comma 2 del D.Lgs. n. 152/2006 ss.mm.ii., per il progetto di *“Ripascimento Artificiale del Litorale in erosione della frazione marina di Eraclea Minoa a Protezione del Viale Eracle, Via Artemide e Viale Minosse CODICE Re.Ndis. 19IR471/GI – Comune di Cattolica Eraclea (AG)”*, presentato dal Commissario di Governo per il contrasto del dissesto idrogeologico nella Regione Siciliana;

FATTI SALVI i vincoli e gli obblighi derivanti da ogni altra disposizione di legge e senza pregiudizio di eventuali diritti di terzi;

A TERMINE delle vigenti disposizioni

DECRETA

Articolo 1

si rilascia l'autorizzazione ai sensi dell'art. 109 comma 2 D.Lgs. n. 152/2006 per il progetto relativo a *“Ripascimento Artificiale del Litorale in erosione della frazione marina di Eraclea Minoa a Protezione del Viale Eracle, Via Artemide e Viale Minosse CODICE Re.Ndis. 19IR471/GI – Comune di Cattolica Eraclea (AG)”*, Proponente: **Commissario di Governo per il contrasto del dissesto idrogeologico nella Regione Siciliana**, Codice Progetto **AG_014_VIAR003**, Codice Procedura n. **3385**, a condizione che si ottemperi alle seguenti condizioni ambientali:

Prescrizione n.1	
Macrofase	<i>Ante operam</i>
Fase	Fase di progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Aspetti progettuali
Oggetto della prescrizione	I sedimenti dragati dovranno essere gestiti secondo le opzioni previste nel D.M. 15 luglio 2016, n. 173. In particolare: – potranno essere utilizzati per il ripascimento esclusivamente sedimenti dalle aree unitarie nelle quali sono presenti sedimenti di classe A, per i quali i campioni esaminati hanno restituito valori omogenei con quelli prelevati nell'arenile di Cattolica Eraclea. – I sedimenti di classe A con frazione pelitica maggiore del 10% ma componente sabbiosa prevalente potranno essere utilizzati per il ripascimento della spiaggia sommersa. – non potranno essere sottoposti ad escavo ai fini del ripascimento i sedimenti delle aree unitarie S5, S10, S14 ed S15 dell'area del porto; – potranno essere sottoposti ad escavo gli spessori delle restanti aree unitarie interne al porto fino al raggiungimento di una quota che, tenendo conto del grado di precisione del profilo di scavo proprio del mezzo di dragaggio utilizzato, garantisca un franco di spessore di sicurezza di almeno 25 cm rispetto

	agli strati sottostanti di sedimenti di classi di qualità diverse da A; Il proponente dovrà produrre un progetto esecutivo che tenga conto delle superiori determinazioni, nel quale occorrerà: a - chiarire come intenda procedere per il refluento delle sabbie con frazione pelitica maggiore del 10% e prevalente frazione sabbiosa, atteso che per tali sedimenti è consentito il deposito esclusivamente sulla spiaggia sommersa, tenuto conto della nuova modalità del refluento sulla spiaggia dalla terraferma e della tipologia di mezzi utilizzati; b- identificare, anche con rappresentazione grafica, le quote di prelievo rispetto a quelle originarie e i relativi quantitativi per ciascuna area unitaria interessata dal dragaggio dei sedimenti necessari al completamento del ripascimento della spiaggia di Eraclea Minoa; nel computo i quantitativi di sedimento dovranno tenere conto anche dell'eventuale percentuale di incidenza overdredging; c - definire univocamente il volume complessivo di sedimenti già dragati e di quelli che si intende prelevare al fine di completare i lavori di ripascimento della spiaggia di Eraclea minoa;
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Fase di progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale
Enti coinvolti	Capitaneria di Porto - Guardia costiera

Prescrizione n.2	
Macrofase	<i>Ante operam</i>
Fase	Fase di progettazione
Ambito di applicazione	Misure precauzionali
Oggetto della prescrizione	A titolo precauzionale, il proponente dovrà produrre un Piano di intervento da adottare nel caso di eventuali perdite accidentali di idrocarburi o altre sostanze potenzialmente inquinanti connesse alle attività di dragaggio e deposito dei sedimenti (kit antisversamento, assorbenti minerali, etc...).
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Fase di progettazione
Ente vigilante	Autorità Ambientale
Enti coinvolti	Capitaneria di Porto - Guardia costiera

Prescrizione n. 3	
Macrofase	<i>corso d'opera -- post operam</i>
Fase	Fase di cantiere – A conclusione dei lavori
Ambito di applicazione	Monitoraggio delle attività di escavo e deposito
Oggetto della prescrizione	Considerata anche la presenza nell'intorno dell'area di progetto di praterie a <i>Posidonia oceanica</i> , il proponente dovrà procedere con l'attuazione del piano di monitoraggio già avviato, con riferimento alle fasi in corso d'opera e post operam, secondo le indicazioni contenute nel paragrafo 3.3 dell'Allegato Tecnico del D.M. 173/2016. Le risultanze del monitoraggio, ai sensi dell'art. 8 comma 2 del D.M. 173/2016 dovranno essere illustrate in apposita relazione tecnica da trasmettere alla Capitaneria di Porto e alla struttura territoriale dell'ARPA e all'Autorità Ambientale..
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Fase di cantiere – A conclusione dei lavori

Ente vigilante	Autorità Ambientale
Enti coinvolti	ARPA Sicilia, Autorità Ambientale e Capitaneria di Porto - Guardia costiera

Prescrizione n. 4	
Macrofase	<i>corso d'opera</i>
Fase	Fase di cantiere
Ambito di applicazione	Aspetti esecutivi
Oggetto della prescrizione	a- Le attività di dragaggio e refluimento dovranno essere eseguite in condizioni di mare calmo, ossia quando l'altezza d'onda significativa non supera i 50 cm, per evitare ogni possibile azione del moto ondoso sulle operazioni durante i lavori. b- Il ripascimento costiero dei sedimenti dovrà essere realizzato soltanto al di fuori della stagione balneare, in ossequio a quanto previsto al paragrafo 2.6.1 dell'allegato tecnico al DM173/2016. c- In funzione dei tempi di deposito temporaneo dei sedimenti all'interno del porto, occorrerà prevederne la copertura, al fine di prevenire o contenere l'eventuale dispersione di polveri; d- Al fine di scongiurare la contaminazione dei sedimenti compatibili con l'opzione di gestione del ripascimento, il proponente non potrà movimentare in alcun modo i sedimenti per i quali si riscontrano classi di qualità non compatibili con il ripascimento fino al termine delle operazioni di ripascimento stesso;
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Fase di cantiere
Ente vigilante	Capitaneria di Porto - Guardia costiera
Enti coinvolti	

Prescrizione n.5	
Macrofase	<i>Corso d'opera</i>
Fase	Fase di cantiere
Ambito di applicazione	Misure precauzionali spiaggia Eraclea
Oggetto della prescrizione	a- Al fine di limitare lo spianamento e il compattamento dello strato sabbioso e il disturbo diretto e indiretto alla fauna interstiziale e alla vegetazione delle spiagge, i mezzi meccanici dovranno ricorrere esclusivamente in avanzamento con l'attività di ripascimento, riducendo al minimo il passaggio e la sosta dei mezzi pesanti nelle aree di spiaggia, soprattutto nelle aree immediatamente a ponente dei pennelli interessate da un recente significativo apporto naturale di spiaggia, ancorchè su di esse non siano state riscontrate specie o habitat di interesse comunitario; b- Al fine di evitare la dispersione di sedimenti verso gli habitat di valenza ambientale (1210, 2110, 2210), si dovranno limitare i tempi di abbancamento in spiaggia dei cumuli di sedimento da ripascere; c- Riguardo ai potenziali impatti da rumore, gli automezzi dovranno essere tenuti spenti durante tutte quelle attività in cui non è necessario utilizzare il motore; d- Dovrà essere posta attenzione ad eventuali sversamenti accidentali di olii e carburante sulla spiaggia o in mare da parte dei mezzi terrestri di cantiere; e- Si potrà ricorrere all'utilizzo delle sole vie di accesso esistenti all'interno della pineta (Viale Eracle, Via Artemide e Viale Minosse), già previste nell'ambito del Progetto Esecutivo ed autorizzate ed

	utilizzate per la realizzazione dei pennelli e per l'approvvigionamento della quota parte di sedimenti già trasportati via terra.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Fase di cantiere
Ente vigilante	Capitaneria di Porto - Guardia costiera
Enti coinvolti	

Articolo 2

Costituisce parte integrante e sostanziale del presente decreto il parere n. 848/2024, reso dalla Commissione Tecnica Specialistica (C.T.S.) per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale nella seduta del 16/12/2024, composto da n. 30 pagine, nonché l'attestazione di presenza dei componenti della Commissione, nel quale sono esposte le motivazioni della decisione di cui all'art. 1.

Articolo 3

Il presente provvedimento è rilasciato esclusivamente per gli aspetti di natura ambientale e per le finalità di cui all'art. 109 comma 2 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., sulla base delle informazioni contenute nella documentazione progettuale depositata dal proponente, consultabile nella Sezione Pubblica del Portale Regionale Valutazioni Ambientali (*rif.* <https://si-vvi.regione.sicilia.it> - Codice Procedura n. **3385**).

Articolo 4

La presente autorizzazione, ex art. 109 comma 2 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., è valida per l'intera durata dei lavori e comunque non oltre trentasei mesi dalla data di rilascio, ai sensi del D.M. 173/2016. L'autorità competente, ai sensi dell'art. 6 comma 3 del D.M. 173/2016, su richiesta, può prorogare la validità dell'autorizzazione rilasciata di ulteriori trentasei mesi.

Articolo 5

È fatto obbligo al proponente di trasmettere il progetto esecutivo al Servizio 1 Autorizzazioni e Valutazioni Ambientali del Dipartimento Regionale dell'Ambiente per le verifiche di ottemperanza alle prescrizioni contenute nell'autorizzazione, ai sensi dell'art. 8 comma 1 del D.M. 173/2016.

Articolo 6

La vigilanza sul regolare svolgimento delle attività viene espletata dal Corpo delle capitanerie di porto - Guardia costiera territorialmente competente, ai sensi del comma 1 dell'art. 8 del D.M. 173/2016. Restano in capo al medesimo Corpo e agli altri organi di polizia giudiziaria, in conformità all'art. 135 comma 2, del D.Lgs. n. 152/2006, l'accertamento e la repressione di eventuali violazioni.

Articolo 7

Il presente decreto sarà pubblicato, integralmente sul sito istituzionale della Regione Siciliana (www.regione.sicilia.it/istituzioni/regione/strutture-regionali/assessorato-territorio-ambiente/dipartimento-ambiente) nonché, in ossequio all'art. 98 comma 6 della legge regionale 9/2015 nel Portale Valutazioni Ambientali di questo Dipartimento (<https://si-vvi.regione.sicilia.it>), Codice Procedura n. **3385**, e per estratto nella Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana.

Avverso il presente provvedimento è esperibile, entro giorni 60 (sessanta) dalla data di pubblicazione o di notifica, ricorso giurisdizionale dinanzi al Tribunale Amministrativo Regionale (TAR) o, in alternativa e con medesima tempistica, ricorso straordinario al Presidente della Regione Siciliana entro il termine di giorni 120 (centoventi).

Palermo, lì **04/02/2025**

Il Dirigente Generale
Patrizia Valenti



Firmato
digitalmente da
PATRIZIA VALENTI